



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 27 febbraio 2007 (02.03)  
(OR. en)**

**6816/07**

**UEM 62**

**NOTA**

---

del: Segretariato generale del Consiglio  
alle: delegazioni

---

Oggetto: Parere del Consiglio sul programma di convergenza aggiornato della Lituania

---

Si allega per le delegazioni il parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato presentato dalla Lituania, adottato dal Consiglio ECOFIN del 27 febbraio 2007.

Allegato

**PARERE DEL CONSIGLIO**

**del 27 febbraio 2007**

**sul programma di convergenza aggiornato della Lituania, 2006-2009**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche <sup>1</sup>, in particolare l'articolo 9, paragrafo 3,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ADOTTATO IL PRESENTE PARERE:

- (1) Il 27 febbraio 2007 il Consiglio ha esaminato il programma di convergenza aggiornato della Lituania, relativo al periodo 2006-2009. L'aggiornamento è stato presentato quasi due settimane dopo il 1° dicembre, scadenza prevista in base al codice di condotta, a motivo di una modifica della procedura di approvazione del programma che ora richiede l'intervento del Parlamento.
- (2) Lo scenario macroeconomico sotteso al programma prevede che la crescita del PIL reale rallenti progressivamente, passando dal 7,8% nel 2006 al 4,5% nel 2009. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si ritiene che tale scenario sia fondato su ipotesi di crescita prudenti a partire dal 2007. Le proiezioni in materia di inflazione contenute nel programma sembrano ottimistiche alla luce degli sviluppi recenti.

---

<sup>1</sup> GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 (GU L 174 del 7.7.2005, pag. 1). I documenti citati nel presente testo sono disponibili all'indirizzo: [http://europa.eu.int/comm/economy\\_finance/about/activities/sgp/main\\_en.htm](http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm)

- (3) Per il 2006, le previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione stimano il disavanzo delle pubbliche amministrazioni pari all'1% del PIL, a fronte dell'obiettivo dell'1,4% del PIL fissato nel precedente aggiornamento del programma di convergenza. Il programma aggiornato presenta un disavanzo stimato a 1,2%. Tuttavia, i dati preliminari relativi all'intero 2006 indicano un saldo di bilancio ancora più favorevole e vicino all'equilibrio. Questo risultato è dovuto ad uno sviluppo economico e dell'occupazione molto superiore alle previsioni, a una più rapida evoluzione delle retribuzioni e a una più efficiente esazione fiscale, ed è stato raggiunto nonostante una modifica di bilancio del luglio 2006 che ha aumentato le spese dello 0,5% circa del PIL.
- (4) L'obiettivo principale del programma consiste nel ridurre progressivamente il disavanzo delle pubbliche amministrazioni nel corso del periodo di programmazione, in modo da raggiungere l'obiettivo a medio termine (OMT, v. oltre) entro il 2008 e l'equilibrio di bilancio nel 2009. Il disavanzo primario dovrebbe conseguire la posizione di equilibrio entro il 2007 mentre si dovrebbe registrare un avanzo dello 0,8% del PIL alla fine del periodo di programmazione. Rispetto all'aggiornamento precedente, l'adeguamento previsto è più ambizioso, ma si basa su uno scenario macroeconomico meno favorevole verso la fine del periodo di programmazione. Il previsto risanamento di bilancio poggia su un aumento del quoziente entrate/PIL superiore a quella del quoziente spese/PIL (2,6 punti percentuali rispetto a 1,4 punti percentuali). Per quanto riguarda le entrate, solo lo 0,5 punti percentuali dell'aumento previsto si spiega con un più elevato gettito fiscale, dovuto principalmente a miglioramenti nell'esazione delle imposte. Il programma non fornisce precisioni circa la rimanente parte dell'aumento delle entrate, che sembra collegato all'afflusso di fondi comunitari. Per quanto riguarda le spese, i cambiamenti derivano da un aumento dell'investimento pubblico, dei trasferimenti sociali e da "altre" spese primarie, che sono solo parzialmente compensati da un taglio significativo dei consumi dell'amministrazione pubblica in percentuale del PIL (di oltre 2 punti).

- (5) Il saldo strutturale (ovvero il saldo corretto per il ciclo al netto di misure una tantum e di altre misure temporanee) calcolato in base alla metodologia concordata dovrebbe migliorare progressivamente, passando da un disavanzo dell'1¼% del PIL nel 2006 ad un avanzo di ½% del PIL nel 2009. Come nel precedente aggiornamento del programma di convergenza, l'obiettivo a medio termine (OMT) per la posizione di bilancio presentato nel programma consiste in un disavanzo strutturale dell'1% del PIL, da raggiungere entro il 2008. Poiché l'OMT è più ambizioso del parametro di riferimento minimo (stimato pari ad un disavanzo di circa 2% del PIL), il suo conseguimento dovrebbe raggiungere lo scopo di fornire un margine di sicurezza contro il verificarsi di un disavanzo eccessivo. L'OMT si situa nella forchetta indicata per gli Stati membri dell'area dell'euro e dell'ERM 2 nel patto di stabilità e crescita e nel codice di condotta e riflette adeguatamente il quoziente debito/PIL e la crescita media della produzione potenziale nel lungo termine.
- (6) I rischi relativi alle proiezioni di bilancio contenute nel programma sembrano nel complesso compensarsi fino al 2007, ma dal 2008 la situazione di bilancio potrebbe essere più sfavorevole di quanto ipotizzato nel programma. La strategia di bilancio poggia su un aumento significativo del quoziente entrate/PIL e su un taglio sostanziale del quoziente consumi dell'amministrazione pubblica/PIL, che avrebbero potuto avere fondamento migliore in considerazione del fatto che il quadro a medio termine per la pianificazione e il controllo delle finanze pubbliche non è sufficientemente vincolante. Mentre il probabile riporto dall'esercizio 2006 di un disavanzo di bilancio inferiore alle previsioni fa sì che l'obiettivo per il 2007 possa essere conseguito, la mancanza di informazioni sulle misure da intraprendere genera considerevoli incertezze per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi di bilancio relativi agli esercizi dal 2008 in poi.

- (7) Alla luce di tale valutazione dei rischi, l'assetto di bilancio delineato nel programma potrebbe non essere sufficiente a garantire che l'OMT sia raggiunto entro il 2008, come previsto nel programma. Tuttavia, esso sembra offrire un margine sufficiente ad evitare che il disavanzo oltrepassi la soglia del 3% del PIL in presenza di normali fluttuazioni macroeconomiche nel corso dell'intero periodo di programmazione. Stando al programma, il ritmo dell'avvicinamento all'OMT è nel complesso in linea con il patto di stabilità e crescita, il quale precisa che l'aggiustamento dovrebbe essere più elevato in periodi di congiuntura favorevole e più contenuto in periodi di congiuntura sfavorevole. Tuttavia, in considerazione dei rischi suesposti, l'aggiustamento strutturale programmato dovrebbe essere rafforzato con misure atte a conseguire un miglioramento annuale del saldo strutturale pari allo 0,5% del PIL come parametro di riferimento, come richiesto agli Stati membri dell'area dell'euro e dell'ERM 2.
- (8) Si stima che il debito pubblico lordo abbia raggiunto nel 2006 il 18½% del PIL, un valore nettamente inferiore al valore di riferimento del 60% indicato nel trattato. Secondo le proiezioni del programma, questo rapporto dovrebbe restare intorno al 19% del PIL nel 2007-2008, prima di scendere al 17¾% nel 2009.
- (9) In Lituania l'impatto a lungo termine dell'invecchiamento demografico sul bilancio è inferiore alla media europea, con un limitato incremento della spesa pensionistica nei prossimi decenni, grazie alle riforme pensionistiche adottate. Il livello del debito lordo è attualmente molto debole in Lituania, e il miglioramento della posizione di bilancio prevista nell'aggiornamento del programma di convergenza contribuirebbe a contenere i rischi che gravano sulla sostenibilità a lungo termine delle finanze pubbliche. Nel complesso, per quanto concerne quest'ultimo criterio, la Lituania sembra essere a basso rischio.

- (10) Il programma di convergenza non contiene una valutazione qualitativa dell'impatto generale della relazione dell'ottobre 2006 relativa allo stato di attuazione del programma nazionale di riforme nell'ambito della strategia di bilancio a medio termine. Tuttavia, esso fornisce informazioni sistematiche sui costi diretti di bilancio delle principali riforme previste dal programma nazionale di riforme e, nelle sue proiezioni di bilancio, sembra tener conto delle conseguenze sulle finanze pubbliche delle azioni delineate nel programma nazionale di riforme. Le misure nel settore delle finanze pubbliche previste nel programma di convergenza sembrano coerenti con quelle previste nel programma nazionale di riforme. In particolare, i due programmi mettono in evidenza le riforme in corso in materia di pensioni, sanità e imposte. Tuttavia, gli obiettivi in termini di disavanzo delle pubbliche amministrazioni presentati nel programma di convergenza sono nettamente inferiori a quelli presentati nel programma nazionale di riforme.
- (11) La strategia di bilancio del programma è sostanzialmente coerente con gli indirizzi di massima per le politiche economiche inclusi negli orientamenti integrati per il periodo 2005-2008.
- (12) Per quanto riguarda i requisiti relativi ai dati specificati nel codice di condotta per i programmi di stabilità e di convergenza, il programma fornisce tutti i dati obbligatori e gran parte di quelli facoltativi<sup>2</sup>.

Il Consiglio conclude che, in un contesto di consistenti prospettive di crescita, il programma prevede progressi soddisfacenti verso il conseguimento dell'OMT, che dovrebbe avvenire entro il 2008. Esistono tuttavia rischi che potrebbero compromettere il conseguimento degli obiettivi di bilancio a partire dal 2008. Una forte posizione di bilancio è particolarmente importante in vista di pressioni inflazionistiche e sulle partite correnti.

---

<sup>2</sup> In particolare, non sono stati trasmessi i dati sui contributi dell'aggiustamento stock/flussi alle modifiche del debito, né le stime dei contributi alla crescita potenziale del PIL provenienti da lavoro, capitale e TFP. È stato applicato il metodo del filtro di Hodrick-Prescott per stimare il divario tra produzione effettiva e potenziale, dal momento che tale possibilità è prevista dal codice di condotta per gli Stati membri di recente adesione.

Sulla base della valutazione che precede, il Consiglio invita la Lituania:

- i) a trarre profitto da una congiuntura favorevole per stabilire un obiettivo più ambizioso in termini di disavanzo per il 2007, tenuto conto di un disavanzo di bilancio probabilmente inferiore alle previsioni nel 2006, e rafforzare l'adeguamento verso l'OMT con misure atte a conseguire un miglioramento annuale del saldo strutturale dello 0,5% del PIL come parametro di riferimento, come richiesto agli Stati membri dell'area dell'euro e dell'ERM 2, e il programmato miglioramento oltre l'OMT.
  
- ii) a continuare a migliorare il quadro a medio termine per la pianificazione e il controllo delle finanze pubbliche.

## Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009
PIL reale (variazione in %)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>7,6</b>	<b>7,8</b>	<b>6,3</b>	<b>5,3</b>	<b>4,5</b>
	COM nov. 2006	7,6	7,8	7,0	6,5	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	7,0	6,0	5,3	6,8	n.d.
Inflazione IAPC (%)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>2,7</b>	<b>3,9</b>	<b>4,7</b>	<b>3,4</b>	<b>3,1</b>
	COM nov. 2006	2,7	3,8	4,6	3,3	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	2,7	2,7	2,7	2,5	n.d.
Divario tra produzione effettiva e potenziale (in % del PIL potenziale)	<b>PC dic. 2006<sup>1</sup></b>	<b>1,9</b>	<b>2,4</b>	<b>1,6</b>	<b>0,1</b>	<b>-1,9</b>
	COM nov. 2006 <sup>5</sup>	1,2	1,4	0,7	-0,6	n.d.
	<i>PC dic. 2005<sup>1</sup></i>	2,9	2,1	0,5	0,6	n.d.
Saldo delle amministrazioni pubbliche (in % del PIL)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>-0,5</b>	<b>-1,2</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,0</b>
	COM nov. 2006	-0,5	-1,0	-1,2	-1,3	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	-1,5	-1,4	-1,3	-1,0	n.d.
Saldo primario (in % del PIL)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,0</b>	<b>0,4</b>	<b>0,8</b>
	COM nov. 2006	0,3	-0,2	-0,4	-0,5	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	-0,9	-0,8	-0,7	-0,4	n.d.
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	<b>PC dic. 2006<sup>1</sup></b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,5</b>
	COM nov. 2006	-0,8	-1,4	-1,4	-1,2	n.d.
	<i>PC dic. 2005<sup>1</sup></i>	-2,3	-2,0	-1,4	-1,2	n.d.
Saldo strutturale <sup>2</sup> (in % del PIL)	<b>PC dic. 2006<sup>3</sup></b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,8</b>	<b>-1,3</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,5</b>
	COM nov. 2006 <sup>4</sup>	-0,8	-1,4	-1,4	-1,2	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	-2,3	-2,0	-1,4	-1,2	n.d.
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	<b>PC dic. 2006</b>	<b>18,7</b>	<b>18,4</b>	<b>19,2</b>	<b>19,0</b>	<b>17,7</b>
	COM nov. 2006	18,7	18,9	19,6	19,8	n.d.
	<i>PC dic. 2005</i>	19,2	19,9	19,8	18,9	n.d.

Note:

<sup>1</sup> Calcoli effettuati dai servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma.

<sup>2</sup> Saldo corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti) escluse le misure una tantum e temporanee.

<sup>3</sup> Nel programma non ci sono misure una tantum ed altre misure temporanee.

<sup>4</sup> Nelle previsioni dei servizi della Commissione dell'autunno 2006 non vi sono misure una tantum ed altre misure temporanee.

<sup>5</sup> Sulla base di una crescita potenziale stimata del 7,9%, 7,7%, 7,8% e 7,9% rispettivamente negli anni del periodo 2005-2008.

Fonte:

*Programma di convergenza (PC); previsioni dell'autunno 2006 elaborate dai servizi della Commissione (COM); Calcoli effettuati dai servizi della Commissione.*